



Accademia Belle arti Catania, congedo durante ciclo.  
Direttore, prima iniziativa in Italia tra 145 istituzioni Afam

(ANSA) - CATANIA, 08 MAR - Le insegnanti e le dipendenti amministrative dell'Accademia di Belle arti di Catania possono usufruire di un congedo durante il ciclo. E se le docenti potranno lavorare in Dad per lezioni, incontri e revisioni, le colleghe di area amministrativa potranno usufruire di una giornata di smart working in più rispetto al contratto. Lo rende noto, in occasione della Giornata Internazionale della Donna 2023, il direttore Gianni Latino, promotore dell'iniziativa approvata all'unanimità dal Consiglio accademico e dal Consiglio di amministrazione, sottolineando che la sperimentazione è la prima in Italia fra le 145 istituzioni statali del sistema Alta formazione artistica musicale e coreutica (Afam) del ministero dell'Università e della Ricerca. "Una decisione - commenta la presidente del Cda, Lina Scalisi - nel solco delle politiche inclusive per dare il nostro contributo al cambiamento della mentalità. Vorremmo che le nuove generazioni siano consapevoli dei diritti collettivi e cresca l'attenzione per il ruolo che le donne hanno, e hanno avuto, nella società". "Con l'ampliamento dell'organico - spiega Latino - la presenza femminile nella nostra Accademia è arrivata al 40% del totale, con un picco dell'80% nel comparto amministrativo. Considerando il vuoto normativo sul tema nel nostro Paese, riteniamo che questa nostra decisione sia un atto concreto nella direzione della parità di genere". Un impegno, nell'ottica dell'inclusività, che, rilevano dall'Accademia, si traduce anche nella recentissima adozione dei bagni "no gender", come annuncia la nuova segnaletica con un pittogramma appositamente progettato dalla Scuola di "Design della Comunicazione Visiva". Anche qui una scelta scaturita dall'osservazione della realtà del quotidiano con l'obiettivo di tutelare la libertà di chi non si identifica nel genere corrispondente al sesso biologico e decide di scegliere la propria identità di genere. Per questo, l'Accademia di Belle Arti di Catania ha consentito agli studenti, nel rispetto della privacy, di sostituire il proprio nome anagrafico con quello scelto attraverso l'attivazione delle cosiddette carriere alias. (ANSA).